

Madre amatissima, fa' crescere nel mondo il senso di appartenenza ad un'unica grande famiglia, nella consapevolezza del legame che tutti unisce, perché con spirito fraterno e solidale veniamo in aiuto alle tante povertà e situazioni di miseria. Incoraggia la fermezza nella fede, la perseveranza nel servire, la costanza nel pregare.

O Maria, Consolatrice degli afflitti, abbraccia tutti i tuoi figli tribolati e ottieni che Dio intervenga con la sua mano onnipotente a liberarci da questa terribile epidemia, cosicché la vita possa riprendere in serenità il suo corso normale.

Ci affidiamo a Te, che risplendi sul nostro cammino come segno di salvezza e di speranza, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria. Amen.

MESE DI MAGGIO: MESE DEL S. ROSARIO. *La preghiera, pur faticosa nel ripetere senza distrazioni per 50 volte l'Ave Maria, è un invito ad allenarci anche nel cuore e nell'anima, per essere più veri, buoni e forti. Anche in famiglia, il Rosario quotidiano può essere un buon strumento, per ripetere, come il respiro, che abbiamo una Madre consolatrice. La Chiesa italiana ci invita ad unirvi a Maria il 1 maggio, in attesa di poterlo fare insieme presso i capitelli, quando ci verrà permesso.*

In questi mesi, il Signore ha chiamato a sé:

- + il fratello **GENOVEFFA BETTELLA VED. MENEGAZZO**, di anni 87, abitante in via Calogerà (02/3);
- + la sorella **SANDRA BONI IN DE FRANCESCHI**, di anni 69, abitante in via Zago (10/3);
- + la sorella **FANNY TREVISAN VED. BACCHIN**, di anni 88, abitante nella casa di riposo 'Parco del Sole' (23/3);
- + il fratello **GIOVANNI SAVIOLI**, di anni 87, abitante in via Poletto (23/3);
- + il fratello **SILVIO TRAMARIN**, di anni 79, abitante in via Poletto (25/3);
- + Il fratello **ERMINIO ZORZATO**, di anni 80, abitante in via Vigovese (13/4).

Uniti al dolore delle famiglie, in attesa di ritrovarci insieme, da risorti con Cristo, anche per completare i riti funebri con la S. Messa, li affidiamo all'amore misericordioso del Padre.



**PARROCCHIA DI
SAN GREGORIO MAGNO**

tel. 049/8070977
www. sangregoriomagnopadova.it

III DOMENICA
DI PASQUA /A

26 APRILE 2020
a.01. n. 13

ANNO PASTORALE 2019 - 2020
NELLA GIOIA DEL BATTESIMO, CRISTIANO DIVENTA CIÒ CHE SEI

Dopo mesi di chiusura opportuna e prudente a causa della pandemia, mentre siamo in attesa di indicazioni per poter celebrare l'eucaristia, ci rendiamo conto che, come riprenderemo dirà se, nella Chiesa, abbiamo imparato qualcosa dalla lunga quaresima che ci ha tenuti senza il buon pane del cammino di fede; ci dirà come immaginiamo il rapporto fra comunità cristiana e celebrazione comune dell'eucaristia; ci dirà quale spazio nella celebrazione verrà lasciato per incorporare l'esperienza del sacerdozio domestico di cui abbiamo dovuto tutti, come popolo, apprendere i rudimenti nel giro di una sera.

Accogliamo l'invito spirituale ad una carezza nella preghiera e nell'affetto verso i malati, come sollievo e consolazione per le sofferenze patite; verso i medici e gli operatori sanitari, come gratitudine per la generosità nella cura e nell'assistenza alla persona e quanti hanno dato la vita; verso gli anziani, come invito a preservare la memoria viva del Paese, ma anche come dolore per quanti ci hanno lasciato e per quanti portano ferite non più rimarginabili; verso i poveri, come impegno a essere loro custodi, a non chiudere gli occhi davanti alle vecchie e nuove marginalità; verso le famiglie, messe a dura prova da una vita insolita o da lutti dovuti al coronavirus o ad altre cause; verso i sacerdoti, (in particolare gli oltre 100 che hanno offerto la loro vita) esprimendo ancora una volta il volto bello della Chiesa amica, che si prende cura del prossimo.

La carezza è anche per le famiglie che non hanno potuto celebrare le esequie dei propri cari; è per i nostri giovanissimi che in questi mesi si preparano per le attività estive (se concesse); ai catechisti che tengono i contatti con le famiglie e ai collaboratori, che attendono di riprendere i servizi comunitari.

Che comunità saremo o ci impegniamo a divenire, dopo questa prova (che cosa abbiamo perso e riscoperto)?

Per tutti, è esortazione alla preghiera in famiglia, vero antidoto a questo tempo, è cura per la nostra terra, più verde e meno contaminata; è rispetto paziente e comprensivo degli altri, anche quando i piccoli scalpitano, ricordando un'età vissuta da tutti; è attenzione ai mezzi multimediali, semplici strumenti e non un diversivo dalla realtà dei volti e degli incontri in diretta... Nel dolore vissuto e affrontato, il tema della vita eterna è stato squarcio e svelamento della speranza nella Resurrezione di Cristo Gesù, ogni giorno adorato in chiesa.

E nel celebrare il prossimo mese di Maggio, così caro alla nostra Parrocchia, la cui chiesa è dedicata a Maria, Madre di Dio, ci faranno bene le parole di papa Francesco, che pubblichiamo.

LETTERA DEL SANTO PADRE FRANCESCO A TUTTI I FEDELI PER IL MESE DI MAGGIO 2020

Cari fratelli e sorelle,
è ormai vicino il mese di maggio, nel quale il popolo di Dio esprime con particolare intensità il suo amore e la sua devozione alla Vergine Maria. È tradizione, in questo mese, pregare il Rosario a casa, in famiglia. Una dimensione, quella domestica, che le restrizioni della pandemia ci hanno “costretto” a valorizzare, anche dal punto di vista spirituale. Perciò ho pensato di proporre a tutti di riscoprire la bellezza di pregare il Rosario a casa nel mese di maggio. Lo si può fare insieme, oppure personalmente; scegliete voi a seconda delle situazioni, valorizzando entrambe le possibilità. Ma in ogni caso c'è un segreto per farlo: la semplicità; ed è facile trovare, anche in internet, dei buoni schemi di preghiera da seguire.

Inoltre, vi offro i testi di due preghiere alla Madonna, che potrete recitare al termine del Rosario, e che io stesso reciterò nel mese di maggio, spiritualmente unito a voi. Le allego a questa lettera così che vengano messe a disposizione di tutti.

Cari fratelli e sorelle, contemplare insieme il volto di Cristo con il cuore di Maria, nostra Madre, ci renderà ancora più uniti come famiglia spirituale e ci aiuterà a superare questa prova. Io pregherò per voi, specialmente per i più sofferenti, e voi, per favore, pregate per me. Vi ringrazio e di cuore vi benedico.

Papa Francesco

PREGHIERA A MARIA

O Maria, Tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza.

Noi ci affidiamo a Te, Salute dei malati, che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede.

Tu, Salvezza del popolo romano, sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova.

Aiutaci, Madre del Divino Amore, a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione. Amen.

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non

disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

PREGHIERA A MARIA

«Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio».

Nella presente situazione drammatica, carica di sofferenze e di angosce che attanagliano il mondo intero, ricorriamo a Te, Madre di Dio e Madre nostra, e cerchiamo rifugio sotto la tua protezione.

O Vergine Maria, volgi a noi i tuoi occhi misericordiosi in questa pandemia del coronavirus, e conforta quanti sono smarriti e piangenti per i loro cari morti, sepolti a volte in un modo che ferisce l'anima. Sostieni quanti sono angosciati per le persone ammalate alle quali, per impedire il contagio, non possono stare vicini. Infondi fiducia in chi è in ansia per il futuro incerto e per le conseguenze sull'economia e sul lavoro.

Madre di Dio e Madre nostra, implora per noi da Dio, Padre di misericordia, che questa dura prova finisca e che ritorni un orizzonte di speranza e di pace. Come a Cana, intervieni presso il tuo Figlio Divino, chiedendogli di confortare le famiglie dei malati e delle vittime e di aprire il loro cuore alla fiducia.

Proteggi i medici, gli infermieri, il personale sanitario, i volontari che in questo periodo di emergenza sono in prima linea e mettono la loro vita a rischio per salvare altre vite. Accompagna la loro eroica fatica e dona loro forza, bontà e salute.

Sii accanto a coloro che notte e giorno assistono i malati e ai sacerdoti che, con sollecitudine pastorale e impegno evangelico, cercano di aiutare e sostenere tutti.

Vergine Santa, illumina le menti degli uomini e delle donne di scienza, perché trovino giuste soluzioni per vincere questo virus.

Assisti i Responsabili delle Nazioni, perché operino con saggezza, sollecitudine e generosità, soccorrendo quanti mancano del necessario per vivere, programmando soluzioni sociali ed economiche con lungimiranza e con spirito di solidarietà.

Maria Santissima, tocca le coscienze perché le ingenti somme usate per accrescere e perfezionare gli armamenti siano invece destinate a promuovere adeguati studi per prevenire simili catastrofi in futuro.